

DIALOGO . . . è festa



Foglio settimanale della Parrocchia S.Grato di Saluggia
<http://www.parrocchiasaluggia.it> E-mail: parrocchia.saluggia@libero.it

XXXIV Domenica del Tempo Ordinario Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo 26 Novembre 2023

Ez 34,11-12.15-17 Sal 22 1Cor 15,20-26.28

Vangelo: Mt 25,31-46

Siederà sul trono della sua gloria e separerà gli uni dagli altri.

LETTERA ENCICLICA

FRATELLI TUTTI

**DEL SANTO PADRE FRANCESCO
SULLA FRATERNITÀ E L'AMICIZIA SOCIALE**

**CAPITOLO QUINTO
LA MIGLIORE POLITICA**

154. Per rendere possibile lo sviluppo di una comunità mondiale, capace di realizzare la fraternità a partire da popoli e nazioni che vivano l'amicizia sociale, è necessaria la migliore politica, posta al servizio del vero bene comune. Purtroppo, invece, la politica oggi spesso assume forme che ostacolano il cammino verso un mondo diverso.

Populismi e liberalismi

155. Il disprezzo per i deboli può nascondersi in forme populistiche, che li usano demagogicamente per i loro fini, o in forme liberali al servizio degli interessi economici dei potenti.

In entrambi i casi si riscontra la difficoltà a pensare un mondo aperto dove ci sia posto per tutti, che comprenda in sé i più deboli e rispetti le diverse culture.

Calendario liturgico

LUN 27 Dn 1, 1-6. 8-20; Sal da Dn 3; Lc 21, 1-4.

Ore 8 S.M. per Mazzetti Adelia e i defunti della famiglia

MAR 28 Dn 2, 31-45; Sal da Dn 3; Lc 21, 5-11.

Ore 8 Santa Messa

MER 29 Dn 5, 1-6.13-14.16-17. 23-28; Sal da Dn 3; Lc 21, 12-19.

Ore 8 Santa Messa

GIO 30 Rm 10, 9-18; Sal 18; Mt 4, 18-22.

Ore 8 Santa Messa

VEN 1 Dn 7, 2-14; Sal da Dn 3; Lc 21, 29-33.

Ore 8 Santa Messa

SAB 2 Dn 7, 15-27; Sal da Dn 3; Lc 21, 34-36.

Ore 18 S.M. per Paletto Giovanni
S.M. per Giraudò Giovanni e Maddalena
S.M. per Vallino Caterina

DOM 3 **I Domenica d'Avvento**
Is 63, 16-17.19; 64, 1-7; Sal.79; 1 Cor 1, 3-9; Mc 13, 33-37.

Ore 8 S.M. per Dappiano Luciana

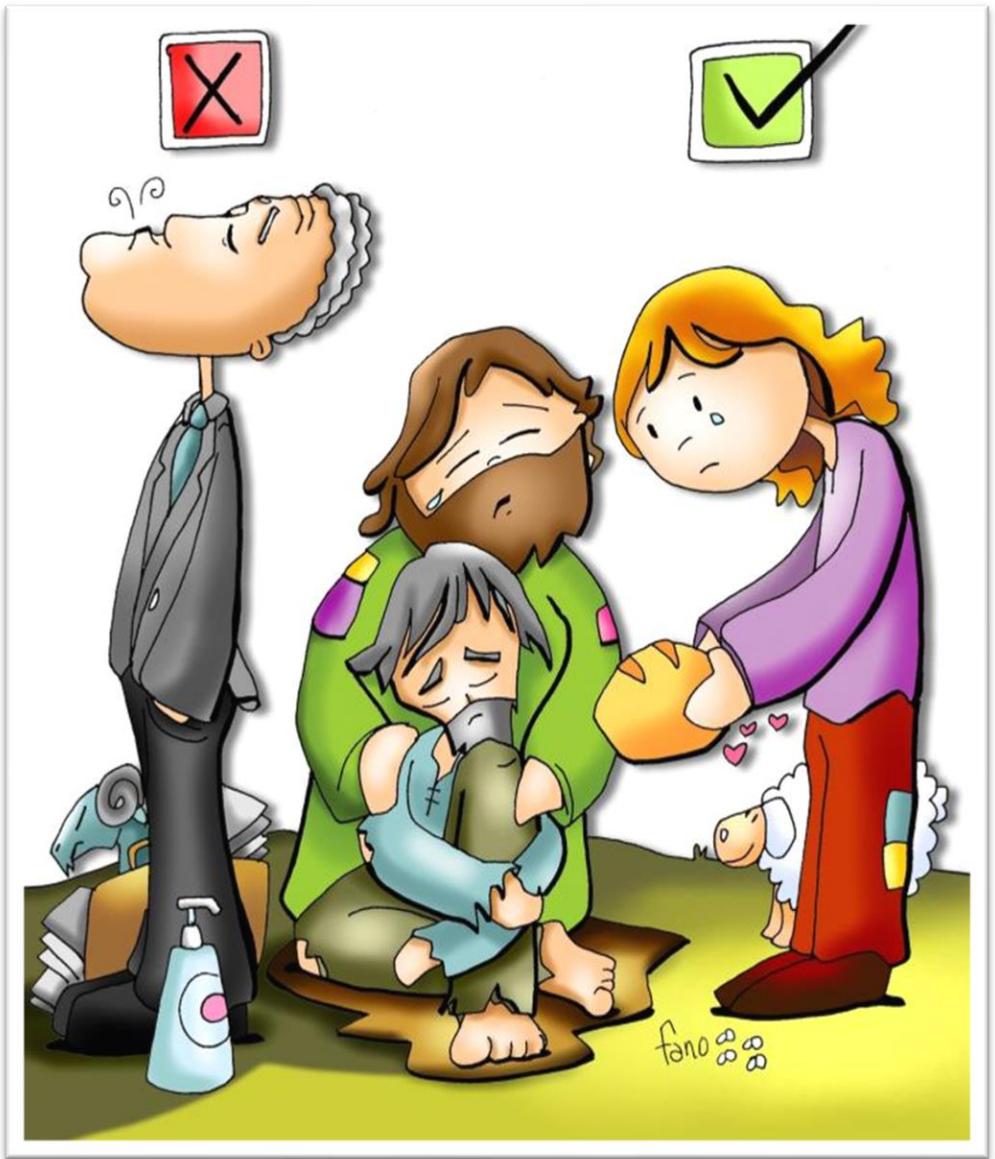
Ore 10 S.M. per Passavanti Giovanni e Bussolino Anna
S.M. per Barberis Orsola
S.M. di anniversario di Tecchio Giuseppe

In questa settimana

DOM 26

Ore 15 – 17.30
Conventino
di Livorno Ferraris

Pomeriggio di riflessione per
genitori e figli



I poveri saranno il
nostro esame finale

Popolare o populista

156. Negli ultimi anni l'espressione "populismo" o "populista" ha invaso i mezzi di comunicazione e il linguaggio in generale. Così essa perde il valore che potrebbe possedere e diventa una delle polarità della società divisa.

Ciò è arrivato al punto di pretendere di classificare tutte le persone, i gruppi, le società e i governi a partire da una divisione binaria: "populista" o "non populista". Ormai non è possibile che qualcuno si esprima su qualsiasi tema senza che tentino di classificarlo in uno di questi due poli, o per screditarlo ingiustamente o per esaltarlo in maniera esagerata.

157. La pretesa di porre il populismo come chiave di lettura della realtà sociale contiene un altro punto debole: il fatto che ignora la legittimità della nozione di popolo. Il tentativo di far sparire dal linguaggio tale categoria potrebbe portare a eliminare la parola stessa "democrazia" ("governo del popolo"). Ciò nonostante, per affermare che la società è più della mera somma degli individui, è necessario il termine "popolo". La realtà è che ci sono fenomeni sociali che strutturano le maggioranze, ci sono megatendenze e aspirazioni comunitarie; inoltre, si può pensare a obiettivi comuni, al di là delle differenze, per attuare insieme un progetto condiviso; infine, è molto difficile progettare qualcosa di grande a lungo termine se non si ottiene che diventi un sogno collettivo.

Tutto ciò trova espressione nel sostantivo "popolo" e nell'aggettivo "popolare". Se non li si includesse – insieme ad una solida critica della demagogia – si rinunciarebbe a un aspetto fondamentale della realtà sociale.

158. Esiste infatti un malinteso. «Popolo non è una categoria logica, né è una categoria mistica, se la intendiamo nel senso che tutto quello che fa il popolo sia buono, o nel senso che il popolo sia una categoria angelicata. Ma no! È una categoria mitica [...] Quando spieghi che cos'è un popolo usi categorie logiche perché lo devi spiegare: ci vogliono, certo. Ma non spieghi così il senso dell'appartenenza al popolo.

La parola popolo ha qualcosa di più che non può essere spiegato in maniera logica. Essere parte del popolo è far parte di un'identità comune fatta di legami sociali e culturali. E questa non è una cosa automatica, anzi: è un processo lento, difficile... verso un progetto comune».